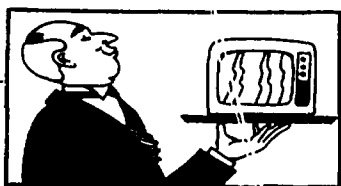


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



JONATHAN (Canale 5, 9). Per la serie dedicata ai documentari di Jacques Cousteau, va in onda un film: ato sull'amicizia fra uomini e otarie. Il colpo di fulmine si ascende in Sudafrica tra due esemplari, ribattezzati Pepito e Cristobal, e l'equipaggio della Calypso.

È DOMENICA (Retequattro, 9). Il contenitore mattutino si occupa questa volta di gatti: ve ne parla, in studio, l'etologo e veterinario Mario Cervia.

L'ARCA DI NOÈ (Canale 5, 12). Sulle orme di Thelma e Louise, attraverso gli sconfinati deserti della bassa California: il filmato di oggi ci mostra i panorami di rocce, oasi naturali, la Baja California - regno di pellicani e leoni marini - di questa penisola saldata alla California da 250 chilometri di frontiera.

TG L'UNA (Raiuno, 13). Ospite del salotto domenicale del Tg1 è il tenore catalano José Carreras, noto non solo per la sua voce ma anche per la terribile vicenda che lo ha colpito nell'87, quando gli venne diagnosticata una grave forma di leucemia.

SUPERCLASSIFICA SHOW (Canale 5, 13). Roberto Benigni monopolizza la rubrica condotta da Maurizio Seymandi. In una lunga intervista, l'attore di Vergio (vicino a Prato), parla del suo ultimo film, «Johnny Stecchino», che sta sbarcando i botteghini, e del suo modo di vedere il mondo dello spettacolo italiano. Al programma intervengono anche Gianni Morandi, che presenta l'album antologico «Questa è la storia».

DIogene GIOVANI (Raidue, 13.25). Giovani e mondo del lavoro nella rubrica curata dalla redazione «Diritti del cittadino» del Tg2 nonché condotta da Mariella Milani. Un servizio di Fernando Cancedda mette in luce la sfiducia dei giovani nei confronti del sindacato e delle istituzioni preposte alla ricerca di posti di lavoro. L'inchiesta è stata realizzata a Treviso, dove nell'ultimo decennio si sono sviluppate molte piccole e medie imprese, e a Catanzaro, città con il più alto tasso di disoccupazione giovanile dell'intera comunità europea.

CIAO WEEKEND (Raidue, 13.45). In Italia per un breve tour, Liza Minnelli è ospite d'onore del programma condotto da Giancarlo Magalli: canta accompagnata al pianoforte da Billy Stritch. Al gioco del «Chi sono?» partecipano: Renato Pozzetto, Giorgio Faletti, Massimo Wertmüller, Amanda Sandrelli, Ottavia Piccolo e Monica Vitti.

DOMENICA IN (Raiuno, 14.10). Ornella Muti, Tina Turner, Marisa Laurito, Brigitte Nielsen, Philippe Noiret e Alberto Sordi sono alcuni degli ospiti del contenitore condotto da Pippo Baudo. Sordi, che presenta L'Avaro (il film in onda su Raiuno in prima serata) viene messo a confronto con il principe di Sgrignano, noto spendaccione.

DASTORIA NASCE STORIA (Raitre, 22.50). Ottavio Rosati conduce lo psicodramma intitolato «Rossana: storia di adozione e distruzione». La protagonista è una donna che da bambina ha vissuto in un orfanotrofio ed è poi stata adottata, senza aver mai conosciuto sua madre. Rossana utilizza la tecnica dello psicodramma per immaginare un incontro con la madre.

MAI DIRE GOL (Italia 1, 23.30). Prosegue la beffa iconoclasta della Gialappa's Band, che prende in giro giocatori, allenatori e giornalisti sportivi alla fine della giornata di campionato. Tra «boing», «squish» e «bum».

(Stefania Scateni)

Da gennaio, sulla terza rete, Fabio Fazio fa i conti in tasca alle famiglie italiane

«Due milioni? Porca miseria!»



Fabio Fazio, per la Rai si è fatto in tre

Da gennaio parte su Raitre Porca miseria, un nuovo programma di Fabio Fazio. La trasmissione si ispira ironicamente a un recente sondaggio dal quale è risultato che due milioni al mese bastano alle famiglie italiane per una «vita dignitosa». I concorrenti - «pagando» bollette, visite, ricette e il resto - dovranno dimostrare che il sondaggio ha ragione... Chi sta nei due milioni vince uno stipendio da professionista.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. L'Italia è tra i paesi più sviluppati del mondo? Le famiglie italiane riescono a vivere dignitosamente con uno stipendio di due milioni al mese? Porca miseria! Ecco la risposta. Il nuovo programma di Fabio Fazio - in onda da gennaio, la domenica pomeriggio, su Raitre - illustrerà in forma di gioco le difficoltà economiche dell'Italia media, quella che quotidianamente deve sostenere le piccole o grandi spese del dentista, del meccanico o dei libri per i figli contando la lira.

«Porca miseria, il primo gioco della rete di Angelo Guglielmi - dice Fabio Fazio, che sarà affiancato in studio da Patrizio Roveri e Bruno Gambarotta - nasce da un momento di profonda indignazione: ci dicono che il nostro Paese è ricco e tutti stanno bene. Allora andiamo a vedere nel dettaglio se effettivamente due milioni al mese bastano a coprire tutte le spese di una famiglia».

La verifica è affidata ad un gioco dell'oca un po' particolare: trenta caselle per ogni giorno del mese e, al posto delle «penalità», le bollette del gas, della luce, la parcella del medico e l'affitto da pagare. A giocare in studio sarà una famiglia, che con due milioni di lire a disposizione, dovrà cercare di «sbarcare il lunario» e raggiungere il traguardo stando nei due milioni. Chi riuscirà a superare la prova, come premio avrà diritto a scegliere fra tre buste, ciascuna abbinata allo stipendio di una professione. Ma attenzione: il salario

contenuto nella busta è quello che il «professionista» denuncia nella dichiarazione dei redditi.

«L'importante - aggiunge Fabio Fazio - è riuscire ad essere ironici, ed avere la consapevolezza che il mezzo televisivo è un elettrodomestico e dunque non può essere sottoposto a valutazioni etiche. In tv i temi e i discorsi drammatici sono difficili da rendere nella loro forma corretta: basta che tu cada per terra il telecomandante, che cambi il canale e ti trovi davanti uno che vende tappeti. In questi 24 pollici la realtà è talmente tutta concentrata che alla fine la valenza della tv è la stessa di una scatola di detersivo. Nonostante questo, io credo nel mio lavoro e cerco di farlo al meglio».

E se quello che conta è fare bene il proprio «bucato», c'è da dire che Fazio di panni ne lava tantissimi. Solo in questa stagione televisiva il giovane autore, imitatore e conduttore è presente in contemporanea in tre programmi: Fantastico bis, su Raiuno al fianco di Eleonora Ragliadori, Diritto di replica, su Raitre di cui è anche autore, e alla radio Black-out, che conduce da otto anni insieme ad Enrico Vaime. E ancora, porta

la sua firma la rubrica «Le grandi domande di Cuore». «Chi fa questo mestiere - dice Fazio - deve fare tutto, e trovo radical-chic l'atteggiamento di quanti, per esempio, vanno contro Fantastico. Io non mi scandalizzo per la varietà di Raiuno, ma per la presenza di personaggi che in tv non dovrebbero esserci. Sarei contentissimo se a condurre Fantastico fosse Dario Fo, per esempio».

Insomma, la parola d'ordine è «accettare tutto», e infatti, a soli 27 anni (ancora da compiere), Fabio Fazio di «esperienza» ne ha attraversate tante. Approdato alla Rai nell'83 con un concorso per imitatore, poi l'anno seguente fu la volta di Loretta Goggi in quiz per Rai due, dove emerse con l'imitazione di Gianni Minà. Successivamente arrivarono gli impegni per Raitre nell'«Orechiochio» e in «Jeans», uno dei primi programmi spensierati aperti ai giovani comici. Via via, attraverso una lunga serie di altre trasmissioni, fino al più recente «Barone su Tmc». «Quello che mi fa muovere - conclude Fazio - è una grande curiosità per ciò che succede, visto che vivo in un'epoca dove l'immaginazione soccombe di fronte alla realtà».



Andrea Barbato

Raitre La Barbato la corsa al Quirinale

Concorreti al Quirinale: chi è candidato per il dopo Cossiga? Previsioni e commenti di Paolo Guzzanti, Miriam Mai e Alberto Ronchey. Ecco argomentato all'ordine del giorno nella puntata di oggi di «Gone All'Italiana» (Raitre, alle 4.20), programma di Andrea Barbato con Enrico Ameri e Gianni Politi. Si rimane a setto go d'attualità parlando di Treviso, il paese del Bergamasco ove si trova l'asilio infantile «Noi Dolci», quello dove alcuni bambini avrebbero subito maltrattamenti e torture psicologiche, secondo la denuncia fatta da un comitato di genitori. Franco Simonetti invitato, raccoglierà testimonianze, mentre in studio Barbato discuterà con Ernesto Ciffo, residente del Telefono azzurro. Per la serie «Il museoinvitabile», Federico Zen ci portano a Palazzo Simoncini, un costruttore cinquecentesco in grave stato di abbandono, a Torre San Severo a Orvieto. A fare da pulcino in studio, savolta inapprensivamente di prociatori di Borsa che Gianni Politi accalappierà prima per il suo gioco. Per finire, appuntamento intermettenente Enrico Ameri, la voce del calcio, che commenta gol e fa in diretta seguendo le pate su una moltitudine di mozz...



Loretta Cucarini

«Buona domenica», un circo contro Pippo

MARVA NOVELLA OPPO

MILANO. Coma e bicoma a Cologno Monzese, nel grande studio tutto nuovo che ospita da oggi Buona domenica il contenitore pomeridiano di Canale 5. Durante le prove generali, racconta il regista Beppe Recchia, è andato tutto storto: la pedana girevole non girava, il cervello elettronico è andato in tilt e la Cucarini con i suoi muscoli da ballerina guerriera ha spezzato in due il povero Colombo con una giravolta da Kung fu. Lei però nega tutto tranne il fatto che la sfida con il conduttore (che sarà la spina dorsale di tutto il programma) preveda anche lo scontro fisico. Poi sotto invece la gara tra i politici che, ah-

va alle 20.30, con qualche intervallo: dentro ci sta un po' di tutto e un po' tutti i comici, artisti, cantanti, sotto contratto o di passaggio. C'è Sandra Mondaini in vesti di Sbrinulino, Tony Binarelli in quelle di prestigiatore, i Tretre in quanto narratori e interpreti di fiabe e, solo per oggi in qualità di ospiti, Barbara De Rossi ed Enrico Montesano, più un Coccicane passeggero. Insomma, la rinata concorrenza del pomeriggio domenicale (erano anni che Berlusconi aveva abbandonato questo terreno) oppone a Pippo una squadra composta ma leggera. Oppone soprattutto alla formula seria di Domenica in un circo nel quale la pubblicità crea l'obbligo della velocità, dei moduli brevi e

conclusi. Ce lo ha spiegato, con la sua sorridente saggezza, Loretta Cucarini che alle prove portava una tutina blu da ballerina, con coda di cavallo e scarpe da tennis. Dice, la Cucarini, di non volere essere e di non essere mai stata la fidanzata degli italiani. Casomai la figlia di Pippo Baudo, proprio lui, quello al quale ora lancia la sfida. Dopo il debutto di Domenica in, racconta di avere mandato a Pippo il solito mazzo di fiori. Un gesto di affetto per il suo maestro, quello da cui ha imparato tanto. Insomma, la Cucarini è una brava ragazza che parla sempre bene di tutti e non dimentica i debiti di riconoscenza. Ma lei si ribella anche a questo cliché e così, tan-

Table with 7 columns: RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, 5, TELE+, RADIO, and SCEGLI IL TUO FILM. Each column contains a list of TV programs with their start times and brief descriptions.